

Il musicista Dario Faini ha scritto il brano "Le mie parole"

Un disco con Irene Grandi



L'ascolano Dario Faini ha scritto una delle nuove canzoni di Irene Grandi. Il giovane compositore, già leader della band Elettrodust, con cui nel 2003 firmò un contratto per la Sony Music e un tour intitolato "Blu" che arrivò ad aprire concerti di star come Vasco Rossi ed Elisa, ha appena composto per l'interprete toscana il brano "Le tue parole". Si tratta di uno dei tre inediti della nuova produzione, contenuta in una fatica discografica che raccoglie il meglio della carriera dell'interprete di "La tua ragazza sempre" e "Che vita è". Il pezzo, scritto da Dario qualche mese fa, è stato ripreso recentemente da Irene Grandi che ne ha modificato alcune strofe per riarrangiarlo alla sua maniera, ed è scaricabile da iTunes, che consente di lanciare la versione digitale del disco e imporlo sul mercato on line. La bionda cantante ha interpretato 'Le tue parole' al concerto che ha tenuto recentemente alla Rotonda di San Benedetto. Dario, che è attualmente sotto

contratto come autore con la Bmg Ricordi, prossimamente collaborerà con Dolcenera ed è l'interprete del singolo "Improvvisamente piove", nelle radio dal 13 luglio con i cori delle vocalist Valeria Svizzeri e Chiara Calderare. "Non ho abbandonato la mia carriera di cantante, anche perché dallo scorso maggio sono tra i protagonisti del musical su Padre Pio "Actor Dei", prodotto dalla società ascolana "Sound & Co." di Marco Luppa e Serena Sparti" ha detto l'artista a proposito del fastoso spettacolo teatrale dedicato al Santo di Pietrelcina, atteso nel sud Italia per poi passare a Roma in autunno. "Con gli Elettrodust non c'è stata una vera rottura e, anche se le nostre strade professionali si sono divise, il sogno è quello di poter tornare a stare insieme sul palco, anche solo per un ultimo concerto" ha concluso Dario Faini, auspicando una simile rimpatriata per il prossimo settembre in un concerto dal vivo ad Ascoli.

Filippo Ferretti

L'attrice ascolana interpreta il testo di Margaret Atwood

Con Veronica Barelli rivive il mito di Penelope

Una donna in scena, carica di drammi, insoddisfazioni e sogni che non hanno tempo. E' il vibrante personaggio protagonista dello spettacolo che l'attrice Veronica Barelli ha interpretato nell'incantevole scenario dell'area archeologica di Monterinaldo. Stiamo parlando de "Il canto di Penelope", lavoro scritto dalla candidata al premio Nobel per la letteratura Margaret Atwood, inserito nel ricco e suggestivo programma del 'Tau, Teatri Antichi Uniti',

progetto con cui, per il nono anno consecutivo, l'Amat e le amministrazioni provinciali di Ascoli Piceno e Macerata hanno voluto congiungere la classicità dei testi con luoghi di straordinaria bellezza storica. Con l'attrice, scoperta in teatro per merito di Duccio Camerini ma poi rapita al cinema da registi quali Riccardo Milani ('La guerra degli Antò'), Pupi Avati ('La via degli angeli') e Giuseppe Bertolucci ('Il dolce rumore della vita'), in scena anche sei allieve del liceo Classico 'Carlo Rinaldini' di Ancona, a cui è destinato il ruolo del coro. "Cio' che mi ha affascinato maggiormente dello spettacolo che ho scelto è la grande modernità del linguaggio, l'enorme attualità dei contenuti" ha spiegato Veronica Barelli, parlando con evidente emozione di questo complesso

ruolo muliebre, simbolo eterno di moglie e madre, femmina e sovrana, che porta allo spettatore il punto di vista muliebre dell'Odissea e dell'Iliade. "Poter recitare tra le colonne di questo luogo storico è al tempo stesso bellissimo e inquietante" ha aggiunto l'artista, nata a Città di Castello, tornata a recitare in teatro lo scorso anno interpretando al fianco di Stefano Artissunch il lavoro incentrato sul processo subito dal negromante Cecco d'Ascoli, intitolato 'L'Eretico'. "Nella mia carriera ho fatto anche fiction, diretta persino da Luca Barbareschi e da

Damiano Damiani, ma ho capito che il palcoscenico è il luogo in cui mi sento più viva" ha concluso l'attrice umbra, formata alla scuola di Paolo Grassi di Milano per poi continuare allo Stabile delle Marche con Arturo Brachetti.



Palcoscenico

rubrica di cultura e spettacolo

flash

IL MENSILE DI VITA PICENA
Dir. Resp. Filippo Ferretti